

DELIBERAZIONE 27 OTTOBRE 2020

417/2020/R/EEL

AVVIO DI PROCEDIMENTO PER LA FORMAZIONE DI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI NUCLEARI

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1131^a riunione del 27 ottobre 2020

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni (di seguito legge 481/95);
- il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 di recepimento delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 2006/117/Euratom e 2009/71/Euratom;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83 (di seguito: legge 83/03);
- il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 31/10);
- decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 marzo 2012, n. 27 (di seguito: decreto-legge 1/12);
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- la legge 8 maggio 2019, n. 40;
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, 26 gennaio 2000, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 26 gennaio 2000);
- il decreto del Ministro delle Attività Produttive 2 dicembre 2004;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 30 luglio 2008, ARG/elt 103/08 (di seguito: deliberazione ARG/elt 103/08);
- la deliberazione dell'Autorità 19 luglio 2010, ARG/elt 109/10 (di seguito: deliberazione ARG/elt 109/10);
- la deliberazione dell'Autorità 9 maggio 2013, 194/2013/R/eel (di seguito: deliberazione 194/2013/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 23 luglio 2015, 374/2015/R/eel (di seguito: deliberazione 374/2015/R/eel);

- la deliberazione dell’Autorità 27 novembre 2018, 606/2018/R/eel (di seguito: deliberazione 606/2018/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 29 ottobre 2019, 439/2019/R/eel (di seguito: deliberazione 439/2019/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 29 ottobre 2019, 440/2019/R/eel (di seguito: deliberazione 440/2019/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 28 maggio 2020, 194/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 194/2020/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 6 ottobre 2020, 359/2020/A (di seguito: deliberazione 359/2020/A);
- la Segnalazione dell’Autorità 7 agosto 2014, 416/2014/I/eel al Governo e al Parlamento in materia di copertura dei costi connessi alla messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi non di pertinenza dell’attuale perimetro degli oneri nucleari (di seguito: segnalazione 416/2014/I/eel);
- la Memoria dell’Autorità 3 dicembre 2019, 514/2019/i/eel relativa all’audizione tenutasi il 4 dicembre 2019 presso la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati (di seguito: Memoria 4 dicembre 2019);
- le comunicazioni dell’Autorità:
 - prot. AO/R05/3238, del 29 luglio 2005 (di seguito: comunicazione 29 luglio 2005);
 - prot. 35869 del 2 dicembre 2016 (di seguito: comunicazione 2 dicembre 2016);
 - prot. 28548 del 31 ottobre 2019 (di seguito: comunicazione 31 ottobre 2019);
 - prot. 17957 del 9 giugno 2020 (di seguito: comunicazione 9 giugno 2020);
- le comunicazioni di Sogin all’Autorità:
 - del 31 ottobre 2016 (prot. Autorità 31229 del 31 ottobre 2016) (di seguito: comunicazione 31 ottobre 2016);
 - prot. 71791 del 16 novembre 2017 (prot. Autorità 37851 del 20 novembre 2017) (di seguito: comunicazione 16 novembre 2017);
 - prot. 47821 del 17 settembre 2019 (prot. Autorità 23611 del 18 settembre 2019) (di seguito: comunicazione 17 settembre 2019);
 - prot. 29444 del 30 giugno 2020 (prot. Autorità 20745 del 1 luglio 2020) (di seguito: comunicazione 30 giugno 2020).

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto 26 gennaio 2000 include, tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico, i costi connessi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti (di seguito: oneri nucleari);

- l'inclusione degli oneri nucleari tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico è anche prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03;
- con comunicazione 29 luglio 2005, l'Autorità ha trasmesso, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro delle Attività Produttive, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e, per conoscenza, a Sogin, un parere sulla corretta delimitazione dell'onere generale afferente il sistema elettrico di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03 (di seguito: perimetro degli oneri nucleari);
- con la deliberazione 194/2013/R/eel, l'Autorità ha approvato i “Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti, di cui alla legge 17 aprile 2003, n. 83”, da applicarsi al periodo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2016 (di seguito: Criteri di efficienza economica 2013-2016);
- nel corso del periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2016 (di seguito: secondo periodo di regolazione) si è evidenziata la necessità di introdurre misure integrative della regolazione; e che, pertanto, con la deliberazione 374/2015/R/eel, l'Autorità ha apportato, con applicazione a partire dall'anno 2015, integrazioni e modifiche ai Criteri di efficienza economica 2013-2016;
- con la comunicazione 31 ottobre 2016, Sogin ha richiesto all'Autorità di poter differire di un anno la messa a disposizione del programma a vita intera delle attività rientranti nel perimetro degli oneri nucleari (di seguito: commessa nucleare), necessario ai fini della definizione dei criteri di efficienza economica per il periodo di regolazione successivo al secondo;
- con la comunicazione 2 dicembre 2016, l'Autorità ha riscontrato la richiesta di cui al precedente alinea, “*a condizione che tale anno sia fruttuosamente dedicato a porre le basi per la presentazione di un Programma a vita intera che segni una definitiva discontinuità*”;
- con la comunicazione 16 novembre 2017, Sogin ha trasmesso il programma a vita intera della commessa nucleare, ai sensi del comma 11.1, lettera a), dei Criteri di efficienza economica 2013-2016 (di seguito: PVI 16 novembre 2017);
- come evidenziato nella deliberazione 606/2018/R/eel (*cf*r punto 2), il PVI 16 novembre 2017 necessitava di integrazioni e/o rettifiche;
- con la deliberazione 440/2019/R/eel l'Autorità:
 - ha dato mandato alla Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* di completare, entro il 30 novembre 2019, gli opportuni approfondimenti istruttori sulla documentazione presentata da Sogin con la comunicazione del 17 settembre 2019 in risposta al punto 2 della deliberazione 606/2018/R/eel, procedendo a richiedere a Sogin, entro il medesimo termine, tutte le integrazioni necessarie;
 - ha previsto che Sogin renda disponibili le risposte alle richieste di cui al precedente alinea contestualmente con la presentazione del consuntivo 2019, che, ai sensi del comma 11.1, lettera c), dei Criteri di efficienza economica 2013-2016, deve essere presentato entro il 28 febbraio 2020;

- ha previsto che, qualora Sogin non fornisca entro detta scadenza risposte complete ed adeguate a quanto richiesto dalla Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling*, vengano valutati i presupposti per l'avvio di un procedimento ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95;
- con la medesima deliberazione 440/2019/R/eel, l'Autorità ha proceduto alla determinazione a preventivo degli oneri nucleari per il 2019, definendo altresì alcune implementazioni ai criteri regolatori tesi a ridurre i margini economici in caso di insufficiente avanzamento dei progetti strategici della commessa nucleare;
- con la comunicazione 31 ottobre 2019, di trasmissione delle deliberazioni 439/2019/R/eel e 440/2019/R/eel al Ministro dello Sviluppo Economico e al Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000, l'Autorità, dopo aver evidenziato le criticità che caratterizzano da tempo il *decommissioning* italiano e l'azione di Sogin, ha specificato che “... è orientata a utilizzare, già a partire dal 2020, un modello di regolazione ancor più focalizzato a contenere nel breve termine gli oneri posti in capo ai clienti elettrici, anche facendo leva su meccanismi penalizzanti per Sogin a fronte del rinnovarsi di evidenze di allungamento dei tempi di completamento della commessa nucleare e, dunque, del suo costo totale atteso”;
- tale orientamento è stato ribadito dall'Autorità nella Memoria 4 dicembre 2019, depositata in occasione dell'audizione presso la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati;
- con la deliberazione 194/2020/R/eel, l'Autorità ha previsto per l'anno 2020 una sostanziale estensione dei Criteri di efficienza economica 2013-2016, integrati, in relazione all'esigenza di tutela dell'utente elettrico, con disposizioni ancora più focalizzate a contenere nel breve termine gli oneri nucleari;
- con la medesima deliberazione 194/2020/R/eel, l'Autorità:
 - ha dato mandato alla Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* di procedere con l'istruttoria per la definizione, entro il 31 dicembre 2020, di nuovi criteri di efficienza economica da applicare per il nuovo periodo regolatorio della commessa nucleare, con efficacia a partire dal 1 gennaio 2021, sulla base del programma a vita intera aggiornato che Sogin si è impegnata a trasmettere entro il 30 giugno 2020 (punto 16);
 - ha previsto che la medesima Direzione, nell'ambito della propria attività istruttoria, possa fornire a Sogin, in relazione ai profili regolatori di interesse dell'Autorità, linee guida per la formulazione di documenti e strumenti di pianificazione e rendicontazione delle attività della commessa nucleare (punto 17);
- con la comunicazione 9 giugno 2020, la Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling*, ai sensi di quanto previsto dal punto 17 della deliberazione 194/2020/R/eel, ha trasmesso a Sogin il documento “Linee guida per la formulazione del Programma a vita intera della commessa nucleare – Nuovi

schemi di reportistica”, corredate da uno schema rivisto del sistema di reporting (di seguito: Linee Guida).

CONSIDERATO CHE:

- con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (di seguito: PVI 30 giugno 2020), corredato di un documento metodologico per la misurazione dell’avanzamento fisico della commessa nucleare (di seguito: Documento sull’avanzamento);
- il PVI 30 giugno 2020 è stato elaborato da Sogin tenendo conto delle Linee Guida ed è risultato formalmente completo in relazione alle richieste di approfondimento e integrazione di cui al punto 2 della deliberazione 606/2018/R/eel e delle successive richieste ai sensi della deliberazione 440/2019/R/eel;
- il Documento sull’avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell’avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, *licensing* e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo di efficacia della medesima commessa;
- con la deliberazione 359/2020/A, l’Autorità ha approvato la stipula di un Protocollo di intesa con l’Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (di seguito: ISIN) per instaurare *“nell’ambito delle rispettive competenze, un rapporto di collaborazione finalizzato al perseguimento degli interessi pubblici cui sono orientate le rispettive missioni istituzionali”*; e che detto Protocollo prevede che *“In sede di prima attuazione, la collaborazione avrà ad oggetto l’analisi del Piano a Vita Intera del decommissioning degli impianti elettronucleari, inclusa la realizzazione del Deposito nazionale, come delineato nell’Appendice A al presente Protocollo di intesa, di cui costituisce parte integrante e sostanziale”*.

CONSIDERATO CHE:

- come più volte evidenziato dall’Autorità, sia nelle delibere di determinazione degli oneri nucleari, che in diverse comunicazioni ai ministeri competenti, da ultimo la richiamata comunicazione 31 ottobre 2019, le principali criticità della commessa nucleare derivano sia dalle difficoltà operative di Sogin manifestatesi dalla sua costituzione, sia dalla molteplicità di cause e vincoli esterni che condizionano l’avanzamento della medesima commessa nucleare, *in primis* il perdurante mancato avvio dell’iter di realizzazione del Deposito Nazionale, nonché le problematiche operative e la dotazione organica che limitano l’azione di ISIN;
- in questo contesto, la regolazione posta in atto dall’Autorità sin dall’inizio, e, in particolare, a partire dal 2008, ha sempre perseguito l’obiettivo, nei diversi periodi regolatori che si sono succeduti, di fornire stimoli orientati da un lato

- all'accelerazione dell'avanzamento della commessa nucleare e dall'altra all'efficienza e al contenimento dei costi;
- nel complesso, la regolazione ha sortito parziali effetti soprattutto in termini di aumento del volume delle attività di *decommissioning*;
 - tuttavia, tali risultati restano ancora troppo limitati e dunque insoddisfacenti, dovendo prendere atto che la regolazione non ha potuto evitare che si verificassero continue ripianificazioni delle attività di *decommissioning*, con conseguenze negative in termini di allungamento delle tempistiche previste e di aumento dei costi previsti; e che, come evidenziato dall'Autorità da ultimo, nella comunicazione 31 ottobre 2019, *“la regolazione si sta rivelando di limitata efficacia”* in quanto *“in un quadro simile, la responsabilizzazione diretta di Sogin a raggiungere gli obiettivi fissati dalla regolazione è irrimediabilmente indebolita e questo oscura le inefficienze interne, che pure non mancano”*;
 - nella Memoria 4 dicembre 2019, depositata in occasione dell' audizione presso la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, l'Autorità ha ricordato la molteplicità di cause e vincoli esterni che condizionano l'avanzamento della commessa nucleare e che *“Tali criticità esogene, per le quali continuano a non registrarsi miglioramenti, sono già state ricordate in diverse comunicazioni dell'Autorità al Governo: non risulta ancora pubblicata la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) (...) né appaiono prossime a essere risolte le problematiche operative e di dotazione organica che limitano l'azione dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare (ISIN)”*;
 - nel corso della medesima audizione l'Autorità ha rinnovato il proprio appello al Parlamento e al Governo, affinché sia impressa una svolta decisiva alla complessa questione del *decommissioning* degli impianti nucleari, auspicando la ridefinizione di un quadro normativo e istituzionale in grado di bilanciare le primarie istanze di sicurezza con quelle di economicità e speditezza del processo di *decommissioning*.

CONSIDERATO CHE:

- anche nel corso del secondo periodo di regolazione che, come già evidenziato nei precedenti alinea, di fatto si è esteso ad un periodo di durata complessiva doppia (2013-2020) rispetto a quella originariamente prevista (2013 – 2016), si sono rilevate le già ricordate criticità della commessa nucleare;
- in particolare, è risultato assolutamente insoddisfacente il rispetto, da parte di Sogin, dei programmi da Sogin stessa fissati;
- anche in relazione ai costi ad utilità pluriennale la programmazione di Sogin è risultata poco credibile, con la previsione di investimenti (anche relativi alla sicurezza sui siti) poi procrastinati di anno in anno, come evidenziato nelle deliberazioni adottate dall'Autorità nel corso del secondo periodo di regolazione;

- ciò ha comportato slittamenti significativi delle date previste di fine completamento dello smantellamento (*Brown Field*) tra il programma a vita intera preso a riferimento per il secondo periodo di regolazione (programma 2013) e il PVI 16 novembre 2017, mentre gli slittamenti di attività puntualmente verificatesi anche negli anni 2017-2019 non sembrano essersi riflessi sui tempi del PVI 30 giugno 2020, che, almeno, rispetto al programma a vita intera del 2017, non prevede ulteriori rilevanti spostamenti delle date di *Brown Field*, per lo più confermati e in qualche caso anticipati;
- presentano ritardi, invece, rispetto al programma 2017, le date previste per il raggiungimento del *Green Field* (ovvero, la condizioni per cui un sito è libero da vincoli radiologici), per lo più riconducibili ai tempi ipotizzati per l'iter di realizzazione del Deposito Nazionale;
- il rispetto delle date di *Brown Field*, comunque, richiede un effettivo rispetto, da parte di Sogin, della programmazione delle attività previste in particolare nei prossimi due/tre anni, pur essendo tale programmazione molto ambiziosa rispetto ai volumi annui di attività di *decommissioning* raggiunti finora.

CONSIDERATO CHE:

- la regolazione del secondo periodo di regolazione è stata focalizzata soprattutto sulle attività realizzative e sui contratti esterni per le attività di *decommissioning*, sia in relazione alla fissazione delle *milestone*, che alla misura delle *performance* di Sogin;
- ciò in quanto la mancanza di un metodo per la misura dell'avanzamento fisico della commessa nucleare, più volte richiesto dall'Autorità a Sogin, rendeva possibile prendere a riferimento solo l'avanzamento di tipo economico sui contratti esterni;
- questa impostazione, tuttavia:
 - non tiene conto delle fasi precedenti alle attività realizzative, che se dal punto di vista dei costi risultano meno significative, sono spesso critiche per l'avanzamento della commessa nucleare (in particolare, l'attività di ingegneria necessaria per ottenere le previste autorizzazioni);
 - prevede un differente trattamento di attività simili solo sulla base del fatto che siano state assegnate ad un terzo soggetto tramite appalto o siano realizzate internamente a Sogin (ad esempio, attività di ingegneria esecutiva);
 - non incentiva Sogin a un utilizzo efficiente del proprio personale anche in attività di *decommissioning*, ad esempio di personale obbligatorio che comunque deve essere presente sui siti;
- il Documento sull'avanzamento presentato da Sogin prevede la misura dell'avanzamento della commessa nucleare sulla base del raggiungimento di obiettivi fisicamente misurabili per ciascuna fase di un progetto (task) e come tale fornisce un supporto per il superamento delle problematiche sopra evidenziate.

CONSIDERATO CHE:

- i criteri di efficienza economica definiti per il secondo periodo di regolazione erano focalizzati soprattutto sull'incentivazione all'accelerazione delle attività di *decommissioning*, nella convinzione che tale accelerazione fosse l'elemento chiave anche in relazione all'efficienza della commessa nucleare;
- tale convinzione mantiene tutta la sua validità; e che, tuttavia, tenuto conto delle considerazioni sopra evidenziate in merito alla scarsa efficacia della regolazione a incentivare una decisa accelerazione delle attività di *decommissioning*, risulta accresciuta l'importanza di eventuali misure volte ad incentivare maggiormente l'efficienza dei costi da parte di Sogin;
- in relazione a ciò, le istruttorie compiute nel corso del secondo periodo di regolazione hanno evidenziato alcune problematiche relative alla categorizzazione dei costi e alla differente regolazione delle categorie di costo.

CONSIDERATO CHE:

- nel corso del secondo periodo di regolazione, sono stati applicati i criteri di separazione contabile tra la commessa nucleare e le attività terze di Sogin fissati nell'Allegato B alla deliberazione ARG/elt 103/08, che ha definito i criteri di efficienza economica e di separazione contabile del primo periodo di regolazione (2008-2010) (di seguito: criteri di separazione contabile 2008-2020);
- detti criteri necessitano di essere aggiornati sia in relazione all'evoluzione della regolazione dell'Autorità in merito di separazione contabile in generale, sia all'evoluzione della normativa di riferimento della commessa nucleare.

CONSIDERATO CHE:

- il comma 11.1, lettera b), dei Criteri di efficienza economica 2013-2016 prevede che Sogin presenta all'Autorità *“ogni anno, entro il 31 ottobre, un programma quadriennale dettagliato dei costi esterni commisurati all'avanzamento, dei costi obbligatori, dei costi commisurabili e dei costi ad utilità pluriennale, inclusivo dei costi a preventivo per l'anno successivo”*;
- il PVI 30 giugno 2020 contiene il dettaglio dei costi di cui al precedente alinea per tutti gli anni dal 2021 al 2024.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 31/10 prevede che Sogin è il soggetto responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito nazionale e

- del Parco tecnologico, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi;
- l'articolo 27 del decreto legislativo 31/10 definisce il complesso iter ai fini dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del Parco tecnologico; e che, in particolare:
 1. il comma 1 prevede che *“La Sogin S.p.A., tenendo conto dei criteri indicati dall'AIEA e dall'Agenzia, definisce una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico entro sette mesi dalla definizione dei medesimi criteri, proponendone contestualmente un ordine di idoneità sulla base di caratteristiche tecniche e socio-ambientali delle suddette aree, nonché un progetto preliminare per la realizzazione del Parco stesso”*;
 2. il comma 3 prevede che *“La proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, con l'ordine della idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche e socio-ambientali, il progetto preliminare e la documentazione di cui ai commi precedenti sono tempestivamente pubblicati sul sito Internet della Sogin”*;
 3. il comma 1-bis. Prevede che *“Prima della pubblicazione di cui al comma 3 del presente articolo, Sogin S.p.A. trasmette la proposta di Carta nazionale di cui al comma 1, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta, all'autorità di regolamentazione competente che provvede alla validazione dei risultati cartografici e alla verifica della coerenza degli stessi con i criteri di cui al comma 1. L'autorità di regolamentazione competente trasmette, entro 60 giorni, una relazione in merito al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero dello sviluppo economico che entro 30 giorni comunicano il proprio nulla osta a Sogin S.p.A., affinché, recepiti gli eventuali rilievi contenuti nel nulla osta, provveda agli adempimenti previsti al medesimo comma 3”*;
 - l'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 31/10 prevede che Sogin realizzi il Parco Tecnologico, ed in particolare il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza;
 - l'articolo 24, comma 5, del decreto legge 1/12 precisa che la componente tariffaria di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 31/10, è quella di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03 (ovvero, fino al 31 dicembre 2017, la componente tariffaria A2, ora elemento A_{2RIM} della componente tariffaria A_{RIM}) e che *“Le disponibilità correlate a detta componente tariffaria sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco Tecnologico comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e*

conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti”;

- Sogin ha sostenuto costi per la realizzazione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale fin dal 2010;
- i costi di cui al precedente alinea non hanno ancora trovato copertura sul gettito della componente tariffaria A2/elemento A_{2RIM} ;
- con la deliberazione ARG/elt 109/10 l’Autorità aveva infatti previsto di modificare e integrare i criteri di efficienza economica per tener conto, tra l’altro, “*dei nuovi compiti e funzioni assegnate alla Sogin dal decreto legislativo 31/10 in relazione al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico*”; e che detto procedimento tuttavia è stato più volte sospeso in relazione ai ritardi nell’avvio dell’iter per la localizzazione e successiva realizzazione del Deposito Nazionale;
- attualmente, la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (di seguito: CNAPI) è stata approntata (e più volte aggiornata) da Sogin e validata dall’autorità di regolamentazione competente di cui al comma 1-bis del decreto legislativo 31/10 (attualmente, ISIN), ma non risulta ancora emesso il nulla osta per la pubblicazione da parte dei ministeri di cui al medesimo comma;
- con la segnalazione 416/2014/I/eel, al Governo e al Parlamento, l’Autorità, evidenziando come la costruzione del Deposito Nazionale e del Parco tecnologico fosse essenziale per il completamento del *decommissioning* del nucleare italiano, sottolineava alcune criticità in merito alla copertura tramite l’allora componente tariffaria A2 di quella parte dei costi relativi sia alla progettazione sia alla realizzazione del Deposito nazionale che non sono afferenti alla commessa nucleare, il cui onere è a carico della bolletta del cliente elettrico.

RITENUTO OPPORTUNO:

- avviare un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari nel terzo periodo di regolazione, a partire dal 1 gennaio 2021;
- ai fini di quanto previsto al precedente alinea, rivedere ed integrare i criteri di efficienza economica vigenti nel secondo periodo di regolazione tenendo conto dei limiti e delle criticità emerse nel corso del medesimo periodo;
- nell’ambito del più generale obiettivo di efficienza ed efficacia del processo di *decommissioning*, identificare fin dal presente avvio gli obiettivi specifici principali che l’Autorità intende perseguire nello sviluppo del nuovo quadro regolatorio come segue, obiettivi che potranno essere ulteriormente articolati e affinati anche in esito ad una specifica fase di consultazione pubblica:

1. responsabilizzare Sogin in relazione al rispetto dei programmi, superando, tra l'altro, la distinzione cause endogene/cause esogene (ferma restando la gestione di eventi imprevedibili ed eccezionali);
 2. proseguire l'efficientamento dei costi di struttura e responsabilizzare Sogin in relazione anche ad altre voci di costo attualmente non soggette a *price-cap*;
 3. ripensare la logica incentivante della regolazione, prevedendo, tra l'altro, modalità di riconoscimento dei costi che non consentano a Sogin di conseguire dei margini nei casi in cui la programmazione venga significativamente disattesa;
 4. includere nella regolazione le attività non realizzative, ma cruciali per l'avanzamento delle attività;
 5. semplificare e razionalizzare la classificazione dei costi, nel contempo rafforzando la responsabilità di Sogin di efficientare la politica e la gestione del personale (compreso l'incentivo all'esodo), nonché di tutti i costi relativi alla gestione della sede centrale e dei siti;
 6. incentivare Sogin a politiche di valorizzazione dei siti e delle competenze, che comportino anche ricadute favorevoli in termini di riduzione del peso della commessa nucleare ricadente sulle bollette dei clienti italiani, attraverso ad esempio meccanismi di *sharing* dei margini ottenuti sulle attività terze;
- in relazione all'obiettivo di cui al precedente punto 1, definire un'adeguata durata per il terzo periodo di regolazione, che preveda la possibilità per Sogin di rivedere i programmi solo dopo un congruo numero di anni (almeno due);
 - prevedere, pertanto, che i tempi e i costi esposti nel PVI 30 giugno 2020 siano vincolanti almeno per i prossimi 2 anni, e quindi precisare che l'obbligo di cui comma al 11.1, lettera b), dei Criteri di efficienza economica 2013-2016 è considerato già adempiuto da parte di Sogin con la trasmissione del medesimo PVI;
 - prevedere di aggiornare i criteri di separazione contabile 2008-2020 nel corso del primo anno del terzo periodo di regolazione (2021), anche in relazione all'obiettivo di cui al precedente punto 6, con applicazione a partire dal 1 gennaio 2022.

RITENUTO, INFINE, OPPORTUNO:

- demandare ad un successivo provvedimento, da adottare a valle della pubblicazione della CNAPI, la definizione dei criteri di ammissibilità e delle modalità di riconoscimento dei costi, inclusi quelli già sostenuti, delle attività relative al Deposito Nazionale e al Parco Tecnologico, nonché le modalità per la copertura dei relativi oneri per la quota parte non afferente alla commessa nucleare

DELIBERA

1. di avviare un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti, di cui alla legge 83/03 al fine di rivedere e integrare i criteri di efficienza economica per:
 - a) responsabilizzare Sogin in relazione al rispetto dei programmi, superando, tra l'altro, la distinzione cause endogene/cause esogene (ferma restando la gestione di eventi imprevedibili ed eccezionali);
 - b) proseguire l'efficientamento dei costi di struttura e responsabilizzare Sogin in relazione anche ad altre voci di costo attualmente non soggette a *price-cap*;
 - c) ripensare la logica incentivante della regolazione, prevedendo tra l'altro modalità di riconoscimento dei costi che non consentano a Sogin di conseguire dei margini nei casi in cui la programmazione venga significativamente disattesa;
 - d) includere nella regolazione le attività non realizzative, ma cruciali per l'avanzamento delle attività;
 - e) semplificare e razionalizzare la classificazione dei costi, nel contempo rafforzando la responsabilità di Sogin di efficientare la politica e la gestione del personale (compreso l'incentivo all'esodo), nonché di tutti i costi relativi alla gestione della sede centrale e dei siti;
 - f) incentivare Sogin a politiche di valorizzazione dei siti e delle competenze, che comportino anche ricadute favorevoli in termini di riduzione del peso della commessa nucleare ricadente sulle bollette dei clienti italiani, attraverso ad esempio meccanismi di *sharing* dei margini ottenuti sulle attività terze;
2. di definire un'adeguata durata per il terzo periodo di regolazione, che preveda la possibilità per Sogin di rivedere i programmi solo dopo un congruo numero di anni;
3. di pubblicare, qualora sia ritenuto opportuno in relazione allo sviluppo del procedimento, documenti per la consultazione al fine di poter acquisire le posizioni dei soggetti interessati;
4. di convocare, qualora sia ritenuto opportuno in relazione allo sviluppo del procedimento, audizioni per la consultazione dei soggetti e delle formazioni associative che ne rappresentano gli interessi ai fini dell'acquisizione degli elementi conoscitivi utili per la formazione e l'adozione dei provvedimenti;
5. di attribuire al Direttore della Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* dell'Autorità la responsabilità del procedimento;
6. di prevedere la conclusione del procedimento entro il 31 dicembre 2020;
7. di aggiornare i criteri di separazione contabile, di cui all'Allegato B della deliberazione ARG/elt 103/08, nel corso del primo anno del terzo periodo di

- regolazione (2021), anche in relazione a quanto previsto al precedente punto 1, lettera f), con l'obiettivo di prevederne una loro applicazione in forma aggiornata a partire dal 1 gennaio 2022;
8. in relazione a quanto previsto nel precedente punto 1, lettera a), di prevedere che i tempi e i costi esposti nel PVI 30 giugno 2020 siano vincolanti almeno per i prossimi 2 anni e, pertanto, di considerare l'obbligo di cui al comma 11.1, lettera b), dei Criteri di efficienza economica 2013-2016 già adempiuto da parte di Sogin con l'invio del medesimo PVI;
 9. di comunicare il presente provvedimento a Sogin;
 10. di comunicare il presente provvedimento al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro dello Sviluppo Economico e all'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione – ISIN;
 11. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

27 ottobre 2020

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini